

A. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Come precedentemente indicato si evidenzia che nei risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidata, riportati e commentati nel seguito, le partecipate Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l., e Ligestra Tre S.r.l. sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Inoltre, si ricorda che le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Gestione economica

I ricavi del Gruppo si attestano a €/milioni 2.432, inferiori a quelli del precedente esercizio per €/milioni 51 e risentono in particolare della minore attività del gruppo Fintecna Immobiliare rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione complessiva dei consumi di materie e servizi esterni e degli altri oneri rispetto a quelli consuntivati nel 2011 (€/milioni 57), è attribuibile sia ai minori volumi di attività del gruppo Fintecna Immobiliare che ai risultati del gruppo Fincantieri.

Il valore aggiunto si attesta a €/milioni 654, superiore di €/milioni 7 rispetto a quello del precedente esercizio.

Il costo del lavoro risulta pari ad €/milioni 577, superiore per €/milioni 66 a quello dell'esercizio 2011. Tale incremento è sostanzialmente riferibile al maggior organico medio, principalmente del gruppo Fincantieri e con specifico riguardo alla controllata americana Fincantieri Marine Group, che nel 2012 è pari a 10.518 risorse, a fronte delle 10.096 del 2011.

In relazione a quanto illustrato, il margine operativo lordo risulta positivo per €/milioni 77, rispetto a €/milioni 137 al 31 dicembre 2011. Il risultato operativo risulta positivo per €/milioni 8, rispetto a €/milioni 63 dell'esercizio precedente e risente sia dei minori risultati della Fintecna Immobiliare S.r.l. che dei minori volumi di attività di Fincantieri S.p.A..

Il saldo della gestione finanziaria, che include gli oneri netti derivanti dall'attualizzazione dei fondi rischi per €/milioni 48, presenta un margine positivo di €/milioni 140 rispetto agli €/milioni 54 dell'esercizio 2011. Il miglioramento è da attribuirsi agli effetti a regime dell'investimento effettuato, soprattutto nella seconda parte del 2011, di una quota rilevante delle disponibilità della Capogruppo in Titoli di Stato a più alto rendimento, oltre che ai risultati conseguiti in relazione all'articolata manovra di ottimizzazione dello stesso portafoglio Titoli di Stato effettuata nel corso dell'ultimo trimestre 2012.

Gli oneri di gestione partecipazioni sono dovuti essenzialmente alle perdite dell'esercizio dei veicoli immobiliari del gruppo Fintecna Immobiliare, valutati con il metodo del patrimonio netto (perdita di €/milioni 20 rispetto a €/milioni 24 del 2011).

Si rileva infine che le imposte sul reddito sono pari a circa €/milioni 29, superiori rispetto all'esercizio a confronto (€/milioni 17) essenzialmente a seguito del maggiore imponibile fiscale per i positivi risultati conseguiti nella gestione finanziaria.

Struttura patrimoniale consolidata

Le attività non correnti sono pari a complessivi €/milioni 1.371, a fronte di €/milioni 1.297 al 31 dicembre 2011.

La diminuzione della attività immateriali nette (€/milioni 6) è essenzialmente dovuta agli ammortamenti dell'esercizio. Le attività materiali ammontano ad €/milioni 615, al netto dei relativi fondi (€/milioni 962, comprensivi degli ammortamenti dell'esercizio). Le stesse aumentano di €/milioni 29, sostanzialmente per il combinato effetto degli investimenti (€/milioni 86), delle alienazioni e degli ammortamenti (€/milioni 57) dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie non correnti aumentano di €/milioni 50, attestandosi a complessivi €/milioni 653, principalmente per effetto del versamento da parte della Capogruppo del 40% (€/milioni 40) della propria quota di partecipazione (10%) nel Fondo Strategico Italiano S.p.A., oltre che dal parziale ripristino di valore della partecipazione in Air France - KLM (€/milioni 8), al fine di adeguarne il valore al prezzo di borsa a fine esercizio, dopo la significativa svalutazione effettuata a fine 2011.

Il capitale d'esercizio diminuisce di €/milioni 261. Nell'ambito delle singole voci del capitale di esercizio, si evidenzia, per rilevanza:

- il decremento delle rimanenze di magazzino, per €/milioni 373, in maggior parte riferibile alla chiusura di alcune commesse ed ai minori volumi produttivi sviluppati dalla Fincantieri;
- la riduzione dei crediti commerciali (pari a €/milioni 97), legata alla citata contrazione dei volumi produttivi di Fincantieri stessa ed in particolare ai minori crediti per rapporti commerciali con la partecipata a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (€/milioni 39), oltre che alla compensazione del credito vantato nei confronti di Sviluppo Centro Est S.r.l. in sede di acquisizione dell'ulteriore 50% della partecipazione in Quadrante S.p.A. (€/milioni 48);

- la riduzione dei debiti commerciali (pari a €/milioni 237), in relazione a quanto sopra indicato circa la riduzione dei volumi sviluppati da Fincantieri S.p.A.;
- la diminuzione netta dei fondi per rischi ed oneri (€/milioni 14).

Complessivamente, il capitale investito netto si riduce di €/milioni 192, attestandosi ad €/milioni 1.566, ed è coperto da:

- il patrimonio netto, pari a €/milioni 2.813, che aumenta rispetto al 2011 di €/milioni 151 principalmente per effetto del risultato dell'esercizio 2011, pari a €/milioni 99, e per la variazione positiva della riserva da valutazione "titoli disponibili per la vendita" di €/milioni 84 (sia a fronte dell'aumento del valore di mercato delle Azioni Air France – KLM che dei Titoli di Stato della Capogruppo, di cui una consistente porzione degli stessi è stata oggetto della citata operazione di rivisitazione del Portafoglio). Gli effetti positivi sul patrimonio netto sono stati parzialmente controbilanciati dall'erogazione di dividendi all'azionista (fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'Economia e delle Finanze (€/milioni 30);
- i fondi per rischi ed oneri della Capogruppo, pari a complessivi €/milioni 1.251 sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2011 quale effetto netto di utilizzi, accantonamenti e dinamiche finanziarie.

La posizione finanziaria netta è positiva per 2.497 milioni, migliore rispetto al 31 dicembre 2011 di 347 milioni, essenzialmente per la maggiore liquidità del gruppo Fincantieri rispetto all'esercizio a confronto (€/milioni 305) derivante dagli incassi originatisi dalla chiusura di alcune commesse.

Situazione finanziaria consolidata

Le disponibilità monetarie nette a breve termine passano da €/milioni 2.332 a €/milioni 2.739 a fronte essenzialmente della maggiore liquidità del Gruppo Fincantieri di cui sopra.

Nell'ambito delle singole voci, si evidenzia, per rilevanza:

- l'aumento complessivo della liquidità di €/milioni 568 per effetto, oltre di quanto sopra, anche della maggiore liquidità della Capogruppo (€/milioni 335) solo parzialmente controbilanciata dalle minori disponibilità del gruppo Fintecna Immobiliare (€/milioni 72);
- la diminuzione complessiva dei Titoli di Stato in Portafoglio e Obbligazioni, interamente attribuibili alla Capogruppo, sia a seguito dell'operazione di rivisitazione del portafoglio titoli, di cui si è detto, che ha comportato la cessione sul mercato di nominali €/milioni 1.020 di

BTP (controvalore €/milioni 954) ed il reinvestimento della liquidità in nominali €/milioni 900 di BTP a medio e lungo termine (controvalore €/milioni 935), che per il rimborso, avvenuto nel 2012, delle "Note" JP Morgan (€/milioni 101) dei BOT (€/milioni 95), parzialmente controbilanciati dal maggior valore di mercato (€/milioni 38) dei CCT in portafoglio pari a nominali €/milioni 270.

Le dinamica delle altre attività e delle altre passività finanziarie mostra un miglioramento netto di €/milioni 18 (rispettivamente minori crediti di €/milioni 46 e minori passività di €/milioni 64) dovuto alla presenza, nel 2011, di un investimento con basso profilo di rischio di €/milioni 45, effettuato da Fincantieri e per la minore esposizione di quest'ultima nei confronti della JV Orizzonte Sistemi Navali (€/milioni 35) con la quale intrattiene un Conto Corrente di Corrispondenza oltre che del più favorevole valore dei derivati (€/milioni 27).

L'indebitamento finanziario netto a lungo termine aumenta di €/milioni 59 sostanzialmente per l'erogazione da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di una *tranche* di €/milioni 80 di un prestito complessivo di €/milioni 140 rivolto a finanziare programmi di ricerca e sviluppo del gruppo Fincantieri, al netto dei rimborsi dei finanziamenti in essere effettuati nell'esercizio.

Ad esito di quanto sopra le disponibilità monetarie nette del gruppo, a fine 2012, inclusive dei titoli in portafoglio, si attestano a €/milioni 2.497, rispetto a €/milioni 2.150 a fine 2011.

Vale la pena ricordare che i valori su esposti non includono:

- i) le disponibilità monetarie nette delle società di scopo Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e gruppo Ligestra Tre S.r.l., che gestiscono la liquidazione dei Patrimoni Separati affidate dallo Stato, valutate con il metodo del patrimonio netto e pari a €/milioni 726 (€/milioni 712 al 31 dicembre 2011);
- ii) i debiti verso banche dei veicoli immobiliari del gruppo Fintecna per €/milioni 479 in quota Gruppo (€/milioni 455 al 31 dicembre 2011), anch'esse valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il flusso monetario dell'esercizio, positivo per €/milioni 406 è sinteticamente riferibile alle disponibilità generate dall'attività di esercizio del gruppo Fincantieri (€/milioni 305) e dagli effetti finanziari generati dalla cessione del Portafoglio BTP della Capogruppo (€/milioni 70).

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(€/migliaia)	2012	2011	Variazioni
Ricavi e altri proventi	2.432.165	2.482.745	(50.580)
Consumi di materie e servizi esterni	(1.718.291)	(1.790.406)	72.115
Oneri diversi operativi	(59.996)	(44.976)	(15.020)
Valore aggiunto	653.878	647.363	6.515
Costo del lavoro	(576.908)	(510.539)	(66.369)
Margine operativo lordo	76.970	136.824	(59.854)
Ammortamenti	(58.293)	(63.999)	5.706
Variazione dei fondi rischi e altri stanziamenti rettificativi	27.356	24.993	2.363
Altri oneri	(37.732)	(34.077)	(3.655)
Risultato operativo	8.301	63.741	(55.440)
Proventi finanziari netti	187.971	93.347	94.624
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	(48.071)	(39.828)	(8.243)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(19.867)	(23.507)	3.640
Risultato ante oneri fiscali	128.334	93.753	34.581
Proventi (oneri) fiscali	(29.109)	(17.296)	(11.813)
Risultato delle attività operative in funzionamento	99.225	76.457	22.768
Utile dell'esercizio	99.225	76.457	22.768
Utile (perdita) di terzi	152	1.276	(1.124)
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	99.073	75.181	23.892

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(€/migliaia)	31/12/12	31/12/11	Variazioni
A. ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	103.615	109.550	(5.935)
Attività materiali e investimenti immobiliari	614.853	585.880	28.973
Attività finanziarie non correnti e partecipazioni	652.506	601.993	50.513
	1.370.974	1.297.423	73.551
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	1.153.323	1.526.484	(373.161)
Crediti commerciali	461.440	558.105	(96.665)
Altre attività	359.592	377.800	(18.208)
Debiti commerciali	(1.230.220)	(1.466.810)	236.590
Fondi per rischi ed oneri	(180.690)	(194.703)	14.013
Altre passività	(289.370)	(265.329)	(24.041)
	274.075	535.547	(261.472)
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.645.049	1.832.970	(187.921)
D. FONDO TFR	78.691	74.400	4.291
CAPITALE INVESTITO NETTO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	1.566.358	1.758.570	(192.212)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	2.450.518	2.322.790	127.728
Utile (Perdita) dell'esercizio	99.073	75.181	23.892
Patrimonio netto di terzi	23.045	23.424	(379)
	2.812.716	2.661.475	151.241
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	1.251.073	1.247.402	3.671
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/(DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)	(2.497.431)	(2.150.307)	(347.124)
(*)			
TOTALE c.s. (E + F + G)	1.566.358	1.758.570	(192.212)

TAVOLA DI ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(€/migliaia)	31/12/12	31/12/11	Variazioni
A. Liquidità	1.289.461	721.950	567.511
B. Titoli e obbligazioni a reddito fisso e variabile	1.554.380	1.732.598	(178.218)
C. Altre attività finanziarie correnti	49.191	95.545	(46.354)
D. Debiti verso banche a breve termine	(22.269)	(21.598)	(671)
E. Altri debiti finanziari a breve termine	(132.070)	(196.289)	64.219
F. Disponibilità monetarie nette a breve termine(A+B+C+D+E)	2.738.693	2.332.206	406.487
G. Altre attività finanziarie non correnti	31.112	25.329	5.783
H. Debiti verso banche a lungo termine	(240.488)	(175.787)	(64.701)
I. Altre passività finanziarie a lungo termine	(31.886)	(31.441)	(445)
L. Indebitamento finanziario netto a lungo termine (G+H+I)	(241.262)	(181.899)	(59.363)
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE (F + L)	2.497.431	2.150.307	347.124

B. LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel seguito sono illustrati i principali rischi cui è esposto il Gruppo, suddivisi tra rischi afferenti il mercato in cui operano le società controllate e collegate, ed i rischi finanziari, nonché la politica di gestione degli stessi.

Si rimanda inoltre all'apposito paragrafo "Gestione dei Rischi Finanziari" nelle note di commento al presente Bilancio Consolidato.

Rischi di mercato

Elemento determinante nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è un'efficace gestione dei rischi e delle opportunità che si generano sia all'interno che all'esterno. L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali rischi viene accompagnata dalla ricerca di azioni che ne possano mitigare l'impatto o l'insorgere del rischio stesso.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati europeo e nord-americano (che rappresentano le aree in cui il Gruppo ed i suoi principali clienti operano), quali il tasso di crescita del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il sistema creditizio, il costo delle materie prime.

Il Gruppo in questa situazione ha proseguito nell'azione di contenimento dei costi interni e di recupero di efficienza, accedendo nel contempo agli strumenti di flessibilità operativa previsti dai contratti e dalla regolamentazione italiana avviando, in particolare nel comparto cantieristico, un piano di riorganizzazione con l'obiettivo di adeguare la capacità produttiva del Gruppo alle mutate condizioni dei mercati di riferimento, quindi alle previsioni della domanda.

Rischi connessi alle condizioni dei mercati di riferimento

Sia nel mercato della cantieristica navale, sia in quello immobiliare, il Gruppo opera da molti anni, concentrando la propria attività su prodotti che possano consentire di mettere a frutto le esperienze ed il *know – how* sviluppati.

Il mantenimento del posizionamento competitivo in particolare nelle produzioni del settore della cantieristica, maggiormente esposto a pressioni concorrenziali, viene ricercato assicurando alti

standard qualitativi di prodotto, anche con ricorso a investimenti sulla continua formazione del personale tecnico specialistico, in ottica di garantire la copertura delle posizioni manageriali chiave, oltre che con l'attenta selezione di fornitori strategici, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità tecniche e finanziarie, al fine di risultare competitivi da un punto di vista commerciale e di diversificare la clientela ampliando il portafoglio clienti.

I risultati economici del gruppo Fincantieri sono inoltre fortemente condizionati dalle condizioni economico finanziarie dei principali clienti, con alcuni dei quali il rapporto privilegiato costituisce un punto di forza.

Rischi relativi al valore degli immobili

I rischi relativi al valore degli immobili sono legati alle fluttuazioni del valore di mercato degli immobili in portafoglio, che risentono di taluni elementi di criticità del settore. L'evoluzione intervenuta nel contesto esterno, che peraltro risente fortemente della crisi che ha colpito negli ultimi anni il settore immobiliare, ha condizionato le iniziative in corso di attuazione, segnatamente il proseguimento delle operazioni di valorizzazione in *partnership* con operatori privati. Il gruppo Fintecna Immobiliare si trova infatti ad operare con un portafoglio di iniziative di sviluppo immobiliare in un contesto caratterizzato dal perdurare del *trend* negativo del mercato, ulteriormente accentuatosi nel corso degli ultimi mesi e che non accenna allo stato segnali di ripresa nel breve termine. In tale quadro, le principali aree di criticità sono rappresentate dagli esiti delle attività di rinegoziazione dei debiti in scadenza delle *partnership* nonché dal correlato rischio di disimpegno dalle iniziative da parte dei soci privati.

La politica del Gruppo è finalizzata a minimizzare gli effetti di tale rischio adattando le politiche di gestione volte alla valorizzazione dei compendi immobiliari al più critico contesto di mercato, anche con l'adozione di soluzioni alternative a quelle di sviluppo originariamente previste, nonché mediante l'adozione di politiche di bilancio cautelative.

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle regolamentazioni in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le norme a cui è assoggettato, nonché la predisposizione

ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In particolare, è stata data piena attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 – “Testo Unico di riordino della disciplina per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modifiche e integrazioni intervenute.

Rischi finanziari

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio valutario risulta connessa essenzialmente alle attività del gruppo Fincantieri, in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale (commesse) denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro. La politica di Gruppo è orientata a minimizzare l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla *performance* economico-finanziaria. Le operazioni di gestione del rischio di cambio, per le quali sono impiegati contratti a termine di acquisto e/o vendita di valuta estera o strutture opzionali, sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta sono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi di incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Fincantieri ha inoltre posto in essere acquisti a termine di valuta al fine di neutralizzare l'esposizione al rischio cambio derivante dall'esborso in dollari di Singapore relativo al completamento dell'acquisizione della maggioranza della società STX OSV Holdings Ltd..

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso risulta connessa essenzialmente: i) alle passività finanziarie a medio - lungo termine di talune imprese a controllo congiunto del settore immobiliare (non esposti nel presente bilancio consolidato in quanto le medesime società sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto), per mutui e finanziamenti a tasso variabile assunti sia per l'acquisto degli immobili che per le esigenze di sviluppo dell'attività; ii) a taluni finanziamenti a lungo termine assunti dal gruppo Fincantieri, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

La politica di tali imprese è orientata alla riduzione del possibile impatto delle variazioni dei tassi di riferimento sulla *performance* economico-finanziaria. A tal fine sono stati stipulati taluni

contratti derivati di copertura di tale rischio (talvolta in esecuzione delle obbligazioni contenute nei contratti di finanziamento in essere con gli Istituti di credito), i cui parametri, in termini di valore nozionale e scadenze, corrispondono a quelli delle passività finanziarie oggetto di copertura. Tali operazioni sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato finanziario e, quindi, con la convenienza economica alla loro attivazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di far fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Le disponibilità finanziarie del Gruppo garantiscono sufficienti risorse di liquidità per fronteggiare tali rischi.

La politica di tesoreria dell'esercizio è stata prevalentemente indirizzata al consolidamento dei miglioramenti in termini di rendimento complessivo delle disponibilità, concretizzatosi essenzialmente attraverso una plusvalente operazione di disinvestimento/reinvestimento di Titoli di Stato effettuata dalla Capogruppo.

Il Gruppo ha peraltro impiegato parte delle disponibilità liquide in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, ai migliori tassi del mercato monetario. Inoltre, al fine di garantire flessibilità nella gestione della tesoreria, il Gruppo mantiene alcune linee di fido che, alla data di chiusura dell'esercizio, considerata anche l'attuale capacità di autofinanziamento, risultano utilizzate in minima parte.

Altri rischi

Il Gruppo (principalmente la Capogruppo e le società dedicate ad attività liquidatorie gestite tramite società di scopo valutate con il metodo del patrimonio netto nel presente bilancio consolidato) è altresì esposto ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione del contenzioso in corso, prevalentemente riferibile alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le proprie valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi ed oneri appostati nel bilancio, ritenuti atti a fronteggiare i probabili oneri a carico delle società del Gruppo. Le disponibilità liquide del Gruppo sono ritenute idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici legati agli oneri provenienti da tali situazioni di contenzioso e la posizione degli investimenti a medio lungo termine è considerata ideale contropartita dei Fondi rischi e oneri.

C. ULTERIORI INFORMAZIONI

Si rappresenta che:

- le attività di ricerca e sviluppo sono da riferirsi essenzialmente al gruppo Fincantieri, e sono da ricondursi a studi, progetti e ricerca afferenti all'attività caratteristica;
- nel corso dell'esercizio le società appartenenti al Gruppo non hanno posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

In merito ai rapporti con le parti correlate, e agli strumenti finanziari derivati in essere si rimanda alle informazioni riportate nelle note di commento al presente bilancio consolidato.

D. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda i principali eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio relativamente alla capogruppo Fintecna si rileva quanto segue.

Il Commissario Straordinario della procedura di amministrazione della Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha comunicato che in data 2 gennaio 2013 il Giudice delegato alla medesima procedura ha disposto il deposito del primo progetto di ripartizione parziale dell'attivo realizzato. Per Fintecna S.p.A. nessuno dei crediti, interamente svalutati nel presente bilancio, insinuati ed ammessi trova soddisfazione nel primo progetto di riparto; pur tuttavia è previsto il pagamento del credito insinuato dalla Banca Popolare di Milano, ed ammesso in prededuzione, per il finanziamento di €/milioni 5 da questa erogato alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s. per conto di Fintecna S.p.A.. Una volta intervenuto l'incasso, la Banca Popolare di Milano corrisponderà a Fintecna S.p.A. l'importo di €/milioni 5 iscritto nei crediti nel presente bilancio.

In data 20 febbraio 2013 è stata stipulata tra il Presidente della Regione Emilia-Romagna e Fintecna S.p.A. la convenzione relativa al progetto "Fintecna per l'Emilia". Si ricorda che, in considerazione della urgenza ed indifferibilità dell'attuazione degli interventi richiesti, i lavori erano già stati avviati dal 1° agosto 2012.

In particolare i tecnici di Fintecna S.p.A. sono stati impegnati, nei primi due mesi del 2013, a supporto della Struttura Tecnica del Commissario delegato:

- nell'attività di validazione tecnica progettuale degli edifici scolastici temporanei;
- nel supporto tecnico per l'attività di validazione progettuale dei municipi;
- nell'assistenza di tipo documentale e tecnico al R.U.P. per la realizzazione e consegna dei moduli abitativi residenziali; l'ultimazione dei lavori è prevista per la fine del mese di febbraio 2013.

Si prevede che l'attività di Fintecna S.p.A. proseguirà con la validazione dei progetti esecutivi dei municipi, con le attività di supporto documentale finalizzate ai collaudi degli edifici scolastici e dei prefabbricati in locazione e con le attività di supporto al R.U.P. per i moduli abitativi.

Riguardo all'attività svolta in Abruzzo a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma nell'aprile 2009 è da rilevare che in data 19 febbraio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra Fintecna e il Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali, titolare della gestione a stralcio della ricostruzione e i titolari degli Uffici Speciali dell'Aquila e degli altri Comuni del cratere che proroga l'attività della Società al 30 aprile 2013.

Fincantieri S.p.A. il 23 gennaio 2013, a seguito dell'accordo firmato il 21 dicembre 2012, ha

perfezionato l'acquisizione da STX Europe del 50,75% di STX OSV²⁾, società quotata alla Borsa di Singapore, *leader* mondiale nella costruzione di mezzi navali di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale (Offshore Support Vessel). L'acquisizione è stata effettuata tramite la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. che ha acquisito il 50,75% di STX OSV ad un prezzo di circa euro 455 milioni. Successivamente, in data 13 marzo u.s. si è conclusa l'offerta Pubblica d'Acquisto (OPA) lanciata dalla società sulle rimanenti azioni. Il valore complessivo dell'operazione, che ha visto un'adesione all'OPA pari al 4,88%, consentendo a Fincantieri S.p.A. di detenere una quota complessiva pari al 55,63%, è risultato pari a circa €/milioni 498. Il valore totale dell'operazione è finanziato prevalentemente tramite l'utilizzo di risorse interne di Fincantieri e facendo ricorso ad un finanziamento bancario concesso da un *pool* composto da Banca IMI, BNP Paribas (filiale italiana), Carige e Unicredit e vedrà inoltre la partecipazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nel ruolo di finanziatore garantita da SACE. Questa operazione segna l'ingresso di Fincantieri S.p.A. in un segmento di mercato complementare rispetto a quelli fino a oggi presidiati e consentirà nelle aspettative un incremento dei volumi produttivi i cui benefici avranno un impatto positivo su tutto il Gruppo.

In attuazione del Piano di riorganizzazione aziendale, sottoscritto a livello nazionale il 21 dicembre 2011, in data 1° febbraio 2013, si è pervenuti alla firma con le Organizzazioni Sindacali, di un accordo locale per il sito di Castellammare di Stabia, ultimo in ordine di tempo tra gli otto cantieri italiani dell'Azienda. In forza di tali accordi si è definito il ricorso alla mobilità volontaria per un numero massimo di 729 persone, oltre alla conferma del numero delle eccedenze pari a 1.573 unità.

A fine febbraio 2013 è stata perfezionata da parte della Fintecna Immobiliare S.r.l. una complessa operazione con il Gruppo immobiliare Percassi che prevede la cessione ad una società dell'anzidetto Gruppo dell'area (ex Dogana) di Segrate al prezzo di circa €/milioni 78 (con un margine positivo di oltre €/milioni 40) e la contestuale acquisizione di un'area a destinazione residenziale (sempre a Segrate) al prezzo di €/milioni 75 circa; entrambe le anzidette transazioni sono state supportate da adeguate valutazioni da parte di terzi indipendenti che hanno confermato i corrispondenti valori di cessione. L'operazione ha, inoltre, comportato la rilevazione da parte della Fintecna Immobiliare della partecipazione (pari al restante 50% del capitale sociale) detenuta dalla Westi S.r.l. (di Percassi) nella società a controllo congiunto Valcomp Tre (impegnata nel progetto di valorizzazione di importanti complessi immobiliari in Milano), per complessivi €/milioni 15 circa (sulla base del corrispondente valore del patrimonio netto *pro quota*).

2) Si segnala che, in data 5 marzo 2013, il gruppo STX OSV ha cambiato ragione sociale assumendo quella di "Vard Group AS".

E. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo delle attività del gruppo Fintecna, nell'esercizio 2013 si colloca, allo stato, in una logica inerziale rispetto agli esercizi precedenti non contemplando nuove possibili linee di sviluppo, in attesa degli indirizzi che verranno determinati dal nuovo Azionista, Cassa depositi e prestiti S.p.A. e dallo sviluppo del conseguente piano industriale. Al riguardo giova rilevare che in attesa dello stesso potranno comunque emergere indicazioni tali da mutare sensibilmente i riferimenti patrimoniali e finanziari attuali, con i conseguenti riflessi sui livelli di redditività aziendale. Lo sviluppo del piano industriale e le eventuali operazioni straordinarie consentiranno anche la possibilità di prevedere puntualmente le risultanze del Gruppo.

Con specifico riferimento al gruppo Fincantieri, il 2013, con l'acquisizione di STX OSV, segna l'ingresso del Gruppo in un nuovo mercato ad alto valore aggiunto, nell'ottica della diversificazione produttiva avviata negli anni scorsi e ritenuta, congiuntamente all'implementazione del Piano di riorganizzazione aziendale, elemento essenziale per consolidare e rafforzare la posizione di mercato di Fincantieri e per contenere gli effetti della crisi che ha colpito a livello mondiale la cantieristica navale. In tale contesto, Fincantieri continuerà a perseguirà l'implementazione delle azioni di riorganizzazione previste dal Piano, che a fronte della salvaguardia di tutti gli attuali siti italiani, prevede un riequilibrio degli organici in relazione ai carichi di lavoro, con un incremento di flessibilità e produttività. Quanto sopra, unitamente alla finalizzazione degli accordi sottoscritti per nuove navi che sono subordinati alla definizione dei relativi aspetti finanziari, consentirà di ottenere anche nel 2013 un risultato economico finanziario positivo.

In ultimo occorre rilevare che l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. con una comunicazione del 18 febbraio 2013 ha rappresentato l'intenzione di realizzare un Progetto di valorizzazione e riordino delle attività presenti nel gruppo Cassa depositi e prestiti in campo immobiliare, con l'obiettivo in particolare di valorizzare le competenze disponibili e le sinergie potenziali esistenti tra le diverse realtà operanti in questo settore.

In tale quadro è stato altresì rappresentato – quale primo intervento funzionale al Progetto in argomento – l'interesse di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ad acquisire in via diretta il controllo delle partecipazioni nel settore immobiliare detenute da Fintecna S.p.A., costituite da Fintecna Immobiliare S.r.l. (e sue partecipate) e Quadrante S.p.A..

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€/migliaia)	Note	2012	2011
Ricavi		2.319.950	2.372.686
Altri proventi		112.215	110.059
Totale ricavi e altri proventi	7.1	2.432.165	2.482.745
Materie prime e materiali di consumo	7.2	1.214.632	1.241.559
Costi per servizi	7.3	503.659	548.847
Costo per il personale	7.4	576.908	510.539
Altri costi operativi	7.5	97.728	79.053
Variatione dei fondi per accantonamenti	9.1	(31.590)	(36.034)
Ammortamenti	7.6	58.293	63.999
Svalutazioni e ripristini di valore		4.234	11.041
Totale costi		2.423.864	2.419.004
Risultato operativo		8.301	63.741
Proventi/(oneri) finanziari	7.7	139.900	53.519
Proventi/(oneri) da partecipazioni	8.8	558	(1.446)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate e JV	7.8	(20.425)	(22.061)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento		128.334	93.753
Oneri (proventi) fiscali	7.9	29.109	17.296
Risultato delle attività operative in funzionamento		99.225	76.457
Utile (perdita) del periodo		99.225	76.457
<i>Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo</i>		<i>99.073</i>	<i>75.181</i>
<i>Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi</i>		<i>152</i>	<i>1.276</i>